

Venezia Spaziante chiederà un'interpretazione delle sue competenze

Lido, i poteri del commissario si estendono anche alla Certosa

VENEZIA — I poteri straordinari del commissario al Palazzo del Cinema e dei Congressi del Lido si allargano anche alla Certosa. Vincenzo Spaziante ha già dato il suo primo via libera al progetto di massima del parco urbano con le strutture ricettive, ma per operare anche sull'isola che con Palacinema e ex ospedale al Mare, almeno sulla carta, ha poco a che vedere, il commissario chiederà alla presidenza del consiglio dei ministri una «interpretazione» delle sue competenze. Questione di «correttezza».

A PAGINA 8 Zambon

Dopo il Lido la Certosa il commissario si «allarga»

Spaziante chiede a Roma l'interpretazione delle sue competenze. Parco delle rose fermato. C'è l'ok al camping

”

Il sindaco Palacinema da Hollywood ma senza altre isole una cattedrale nel deserto, metterei anche Sant'Andrea

”

Spaziante Nell'isola corsi di formazione legati al cinema e forse il festival dei cortometraggi

VENEZIA - I poteri straordinari del commissario al Palazzo del Cinema e dei Congressi del Lido si allargano anche alla Certosa. Vincenzo Spaziante ha già dato il suo primo via libera al progetto di massima del parco urbano con le strutture ricettive, ma per operare anche sull'isola che con Palacinema e ex ospedale al Mare,

almeno sulla carta, ha poco a che vedere, il commissario chiederà alla presidenza del consiglio dei ministri una «interpretazione» delle sue competenze. Questione di «correttezza», ha annunciato ieri a margine della conferenza dei servizi che ha «salvato», secondo le intenzioni di Ca' Faretto, il progetto sull'isola la



cui gara è stata vinta da Vento di Venezia che già gestisce le altre strutture. Approvato in giunta e in consiglio, il parco sarebbe congelato in attesa del Piano di assetto territoriale che non è stato approvato in tempo dal Consiglio comunale. Ecco, allora, l'intervento dei «superpoteri» del commissario. «La richiesta è arrivata da me», dice il sindaco Massimo Cacciari. E a chi chiede se c'è da aspettarsi che al commissario siano assegnati altri progetti, il sindaco risponde: «Se potessi chiederei a Spaziante di operare anche per l'idroscalo sull'isola di Sant'Andrea che sarà collegata alla Certosa da un ponte. Queste due isole e Sant'Erasmo costituiscono un unico soggetto e quando parliamo del Lido, parliamo non di un palazzo del cinema e dei congressi che sarebbe degno di Hollywood ma come una "cattedrale nel deserto", parliamo, invece, dell'isola del cinema e dei congressi, incluse le isole di fronte al Lido come la Certosa». Insomma il Lido come sistema di isole e strutture. E comunque un po' di cinema alla fine arriverà anche alla Certosa, dicono Cacciari e Spaziante, magari con corsi di formazione legati all'Istituto Europeo di Design e rassegne cinematografiche decentrate, ad esempio un Festival dei cortometraggi (che oggi è a San Servolo).

Via libera, così, attraverso la conferenza dei servizi, al progetto che prevede investimenti di 17 milioni e mezzo di euro per realizzare un parco aperto alla città e «una serie di iniziative di accoglienza turistico-alberghiera e di formazione per la redditività del-

la gestione», insomma, forme di ricettività ma rigorosamente «compatibile» con il luogo. Ora Vento di Venezia ha 90 giorni per presentare il progetto esecutivo. «Bocciato» dalla conferenza dei servizi, invece, il progetto preliminare di riqualificazione del Parco delle Rose, centro commerciale, nuova residenza e recupero del verde. Poco adatto «qualitativamente» secondo la conferenza dei servizi che ha dato al promotore, la Adm

corporation di De Martin altri 30 giorni per migliorare il progetto rispettando, ad esempio, le altezze dei nuovi edifici. Terzo punto all'ordine del giorno, ieri, la proposta avanzata come semplice studio di fattibilità dall'Istituzione Centri di soggiorno Morosini per usare i 3000 metri quadrati accanto all'ex colonia fra Malamocco e Alberoni come campeggio da 150 posti per il turismo giovanile, in primis per la Mostra del Cinema. L'idea è piaciuta anche alla Biennale e il progetto preliminare dovrà essere presentato entro un mese. Il Lido (e la Certosa) diventeranno un immenso cantiere diffuso. L'unico a languire, per ora, è il cantiere principale, quello per il nuovo palazzo del cinema bloccato dal nuovo rinvenimento di sedimenti d'amianto a oltre tre metri di profondità che stanno rallentando i lavori serrati per arrivare, puntuali, alla scadenza sempre più vicina del giugno 2011, data in cui il «Sasso» dovrebbe essere ultimato, pena la perdita dei finanziamenti statali per i 150 anni dell'Unità d'Italia.

Martina Zambon